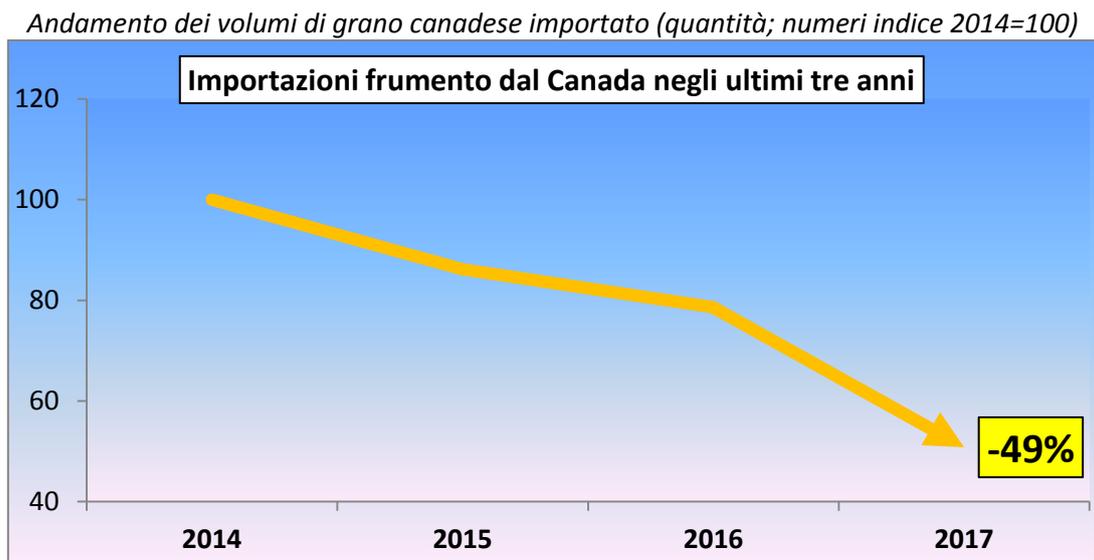


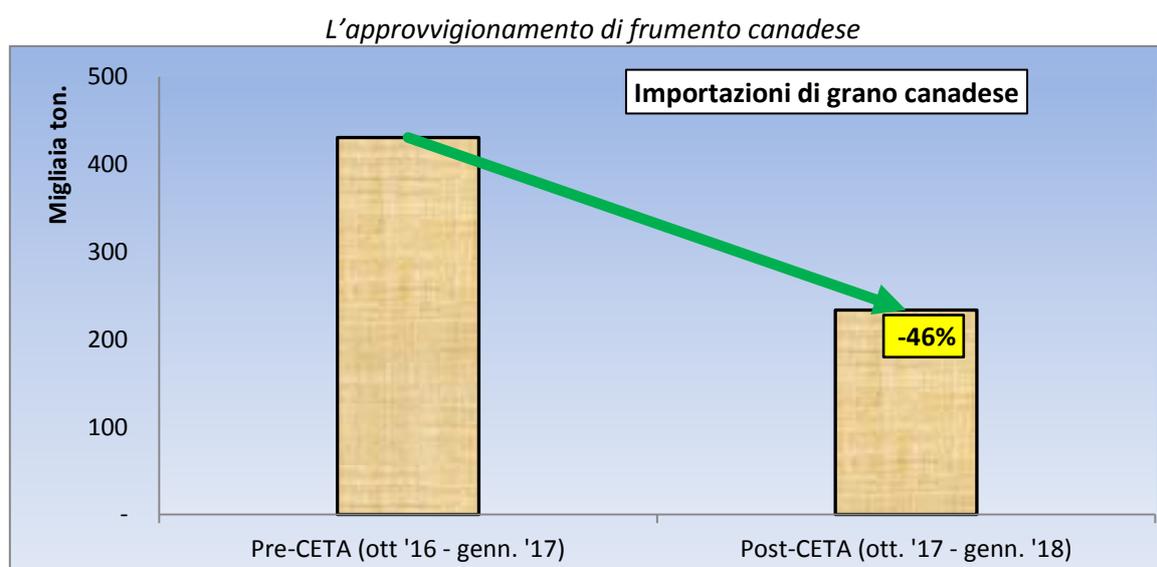
L'INTERSAMBIO COMMERCIALE ITALIA-CANADA DOPO QUATTRO MESI DI APPLICAZIONE PROVVISORIA DEL CETA

- Osservando i dati relativi ai primi quattro mesi di applicazione provvisoria del CETA, la dinamica che ha caratterizzato le IMPORTAZIONI DI FRUMENTO provenienti di Canada negli ultimi tre anni, torva conferma.



Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

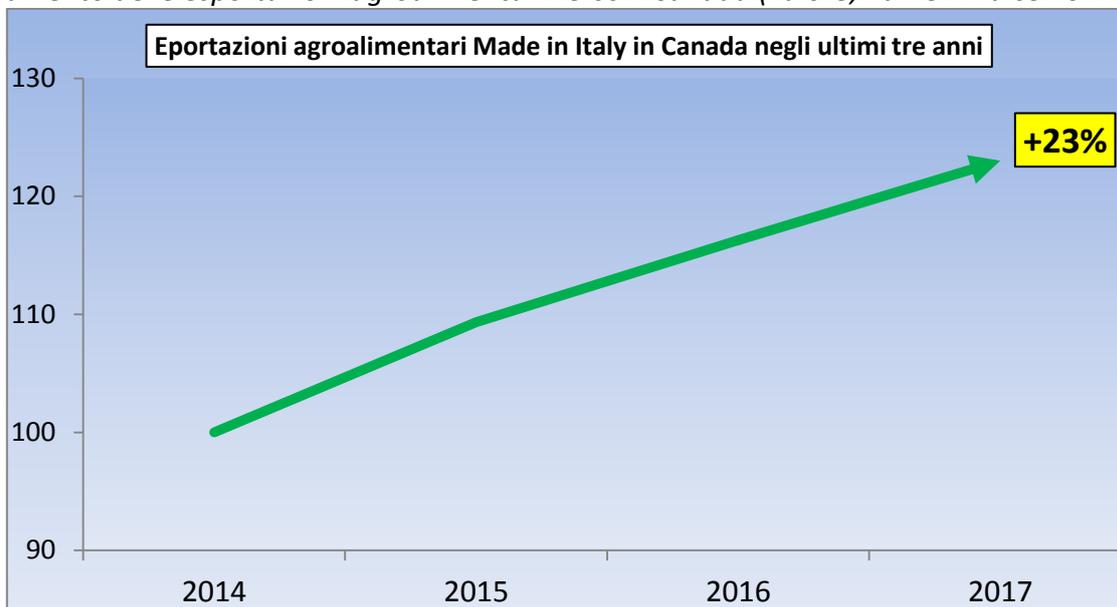
- Tra ottobre 2017 e gennaio 2018, infatti, gli arrivi di grano canadese sono diminuiti del 46%.



Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

- Dal lato delle **ESPORTAZIONI**, negli ultimi tre anni, il Made in Italy agroalimentare sulle tavole canadesi è cresciuto del 23%.

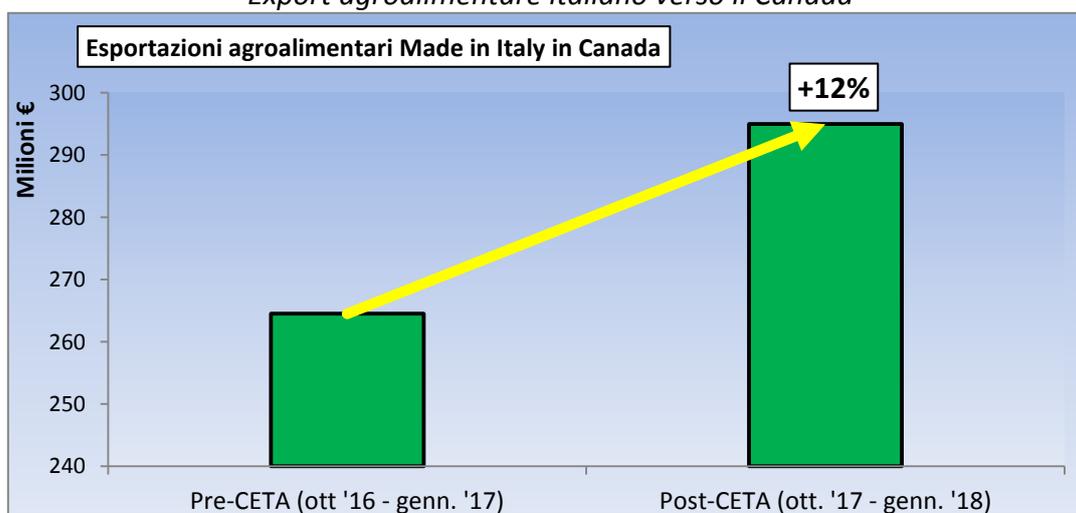
Andamento delle esportazioni agroalimentari verso il Canada (valore; numeri indice 2014=100)



Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

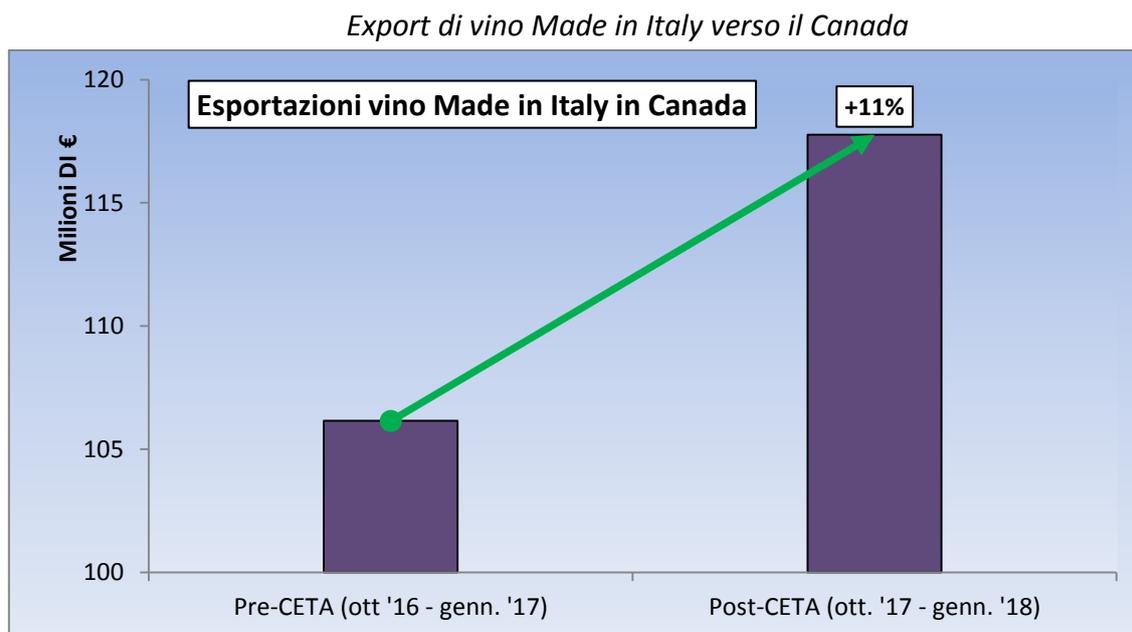
- Le dinamiche di crescita sopra osservate, si consolidano nei primi quattro mesi di applicazione provvisoria del CETA.
- Tra ottobre dello scorso anno e gennaio 2018, le spedizioni tricolori verso il Canada sono aumentate del 9%.

Export agroalimentare italiano verso il Canada



Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

- Il mercato canadese è particolarmente strategico per alcuni comparti chiave del Made in Italy. Il VINO, cresciuto del 9% in un anno, rappresenta il quinto sbocco commerciale dell'export agroalimentare nazionale.
- Tale crescita, si rafforza nei primi quattro mesi di applicazione provvisoria del CETA. Tra ottobre 2017 e gennaio 2018, le esportazioni di vino sono aumentate del 12%.



Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Se queste ultime tendenze venissero confermate a fine anno:

Le importazioni di frumento canadese dalle 796 mila tonnellate del 2017 (erano 1,2 milioni nel 2016), scenderebbero a 430 mila.

Le esportazioni agroalimentari verso il Canada varrebbero circa 910 milioni di euro.

Le vendite di vino Made in Italy sul mercato canadese salirebbero a 370 milioni di euro.